

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	16496
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIS000103
NCTO	Id Origine	109888
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP BABIP000027	
RVPN	Denominazione SIP	Conversano
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP BABIP000027	
RVPN	Denominazione SIP	Conversano
DA DATI ANALITICI		

DAF	DEFINIZIONE	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Conversano (età medievale)
		<p>Nel V secolo d.C. Norba mutò il nome in Cupersanum. La medievale Cupersanum fu contesa a lungo fra Bizantini e Longobardi, che nel VII secolo la fortificarono: in questo periodo fu sede di un gastaldo. Fu sotto la dominazione bizantina dalla fine del IX secolo fino al 1054. In quest'epoca ebbe inizio la costruzione della cattedrale (secolo XI) e l'insediamento dei Benedettini (metà del X secolo). Assunse il titolo di contea sotto i Normanni. Primo Conte fu Goffredo d'Altavilla, nipote di Roberto il Guiscardo, in seguito la contea passò sotto diversi feudatari, tra cui i Brienne, gli Enghien, i Lussemburgo, gli Orsini fino agli Acquaviva d'Aragona. Si ritiene che la cinta muraria medievale di Cupersanum abbia sfruttato tratti di mura megalitiche, di cui è visibile un tratto lungo la salita di S. Gaetano. Le torri superstiti sono tutte uguali e databili al periodo della reggenza di Giulio Antonio Acquaviva (1456-1481). A quest'epoca dunque risale una sistemazione omogenea del sistema murario. L'abitato in età medievale si sviluppava all'interno delle mura megalitiche riutilizzate ed integrate ed è caratterizzato da un nucleo principale a nord costituito da castello, cattedrale e la chiesa e convento di San Benedetto. In largo vescovado, piazza della conciliazione, il primo nucleo del castello si fa risalire alla dominazione longobarda o normanna. Del XII-XIII secolo sono i tre torrioni quadrati, del 1456-1481 è la torre cilindrica, sotto Giulio Antonio Acquaviva, mentre la torre dodecagonale è del 1481-1511. Nel Seicento il castello si arricchì internamente di affreschi e all'esterno di balconate. Al 1710 risale il portale esterno, sormontato dallo stemma di famiglia, e l'elegante loggiato interno. A poca distanza sorge la cattedrale romanica. La sua costruzione fu iniziata tra l'XI e il XII secolo e completata durante la seconda metà del XIV secolo. Al XIV secolo è infatti riferibile la facciata tripartita in lesene, con rosone centrale e protiro riccamente scolpito. Già restaurata nel XVIII secolo, fu distrutta nel 1911 da un incendio e in seguito fu ricostruita nelle stesse forme originarie. Al suo interno si venera la Madonna della Fonte, una delle icone più antiche di Puglia, risalente al XII secolo. In prossimità delle mura megalitiche, il monastero di S. Benedetto, uno dei più significativi monumenti del centro storico. La tradizione ritiene sia stato fondato da S. Mauro. Abbandonato dai monaci benedettini alla fine della dominazione sveva, fu sede di religiose dello stesso ordine, la cui badessa mitrata esercitò dal 1266 una vera e propria giurisdizione feudale su parte del clero e della popolazione, estendendo la sua autorità anche al di fuori dei confini municipali. Il primo nucleo è altomedievale (cripta), seguono la chiesa</p>
DAFD	Descrizione	

medievale, il piccolo chiostro e il campanile. Il nucleo sarà ampliato nel Seicento. Oltre al nucleo principale costituito da castello, cattedrale e vescovado, si sviluppava un'area caratterizzata da un'edilizia minore ad un piano.

Questa tipologia mutò ben presto per la scarsità di aree edificabili e la compagine edilizia fu soggetta a sopraelevazione e ampliamenti. Con la costruzione del convento di San Francesco extra moenia (1289), ora sede del Comune, sotto il conte Ugo di Brienne, cominciava a sud-est il paese che si espandeva con un nuovo borgo, Casalvecchio, con asse viario centrale (via Arringo) e strade disposte a spina di pesce.

DAFD Descrizione

DAFS Schema d'impianto del sito Irregolare

DAFP Permanenza d'impianto media

DAFI Descrizione dell'impianto città ad organizzazione irregolare

DAFE Tipo di evidenza Strutture

DAFM Criterio Perimetrazione Perimetrazione effettuata mediante ausilio di cartografia e fotografia aerea

DAFC Stato di conservazione Conservato parzialmente

DAFC Stato di conservazione Integro

DAFL Collegamenti interni Pedonali

DAFL Collegamenti interni Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC Categoria Insediamento

OGTT Tipo Città

OGTF Funzione Sacra/religiosa/culto

OGTF Funzione Frequentazione

OGTF Funzione Produttiva/lavorazione/artigianale

OGTF Funzione Difensiva/militare

OGTF Funzione Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP Provincia BA

PVCC Comune Conversano

PVCI Modalità di individuazione Cartografia contemporanea

PVCD Descrizione della localizzazione Il criterio per la perimetrazione del Centro Storico si basa sul confronto sistematico tra l'edificato presente nella Cartografia IGM al 25000 del 1949 e l'edificato della Cartografia IGM storica del 1870 disponibile in scala 1:50000

PVCA Affidabilità del dato Certo

PVCB Bene urbano si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM Metodo di localizzazione Ortofoto 2013

GET Tipo di georeferenziazione areale

GPT Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia senza sopralluogo

GEJ GEOJson info originale

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.1159971,40.9678992],[17.1163074,40.9678097],[17.1166347,40.9676733],[17.1170151,40.9674709],[17.1171398,40.9673382],[17.1170391,40.9670701],[17.1167226,40.9665825],[17.1166262,40.9664493],[17.116468,40.9662055],[17.1159166,40.9658619],[17.1156977,40.9660242],[17.115668,40.9662481],[17.1152168,40.9663495],[17.1150349,40.9664227],[17.1149377,40.9666479],[17.1148866,40.9667792],[17.1145519,40.9668737],[17.1143184,40.9668687],[17.1135062,40.9673956],[17.1129796,40.9677311],[17.1127576,40.9680889],[17.1127291,40.9683501],[17.1127692,40.9684029],[17.1128249,40.9685625],[17.1128936,40.9685985],[17.1129994,40.9688339],[17.1129395,40.9688816],[17.1129482,40.9689605],[17.113047,40.9689773],[17.1130849,40.9689627],[17.1131078,40.9690088],[17.1133087,40.9691448],[17.1134309,40.9692217],[17.1135235,40.9692363],[17.1135499,40.969294],[17.1136148,40.9693067],[17.1136819,40.9692939],[17.1136979,40.9692168],[17.1142554,40.9691763],[17.1142686,40.969204],[17.1145069,40.969167],[17.114533,40.9692154],[17.1149603,4
```

0.9691331],[17.1152617,40.9690531],[17.1154385,40.9693012],[17.1155577,40.9692827],[17.1160145,40.9689741],[17.1161174,40.9689257],[17.1161697,40.9687385],[17.1160998,40.9686663],[17.1159074,40.9685999],[17.1159878,40.9684253],[17.1160486,40.9682148],[17.1160773,40.968056],[17.1160401,40.9679473],[17.1159971,40.9678992]]}, {"properties":{}}

DT CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
CRO	Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSS	Datazione secolo	VII d.C.
DTSS	Datazione secolo	V d.C.
DTSS	Datazione secolo	VI d.C.
DTSS	Datazione secolo	VIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	IX d.C.
DTSS	Datazione secolo	X d.C.
DTSS	Datazione secolo	XI d.C.
DTSS	Datazione secolo	XII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.
DTM Motivazione cronologia Bibliografia		
IN INTERVENTI		
INE INTERVENTI ESEGUITI		
INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile.
INED	Descrizione	All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.

INEF Fonte archivio no

INEB Fonte Bibliografia no

CA CONTESTO AMBIENTALE

CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT Tipo di suolo Calcari in banchi e strati

CAMM Caratteri morfologici situato a circa 30 Km da Bari sui primi rilievi della Murgia.

CAME Esposizione sud

CAMD Descrizione ambiente Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali

CAMN Margini Fisici Naturali Discontinuità morfologiche

CAMF Margini Fisici Artificiali Quartieri storici di formazione

CAMF Margini Fisici Artificiali Recinto

CAMF Margini Fisici Artificiali Viabilità

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA Verificabilità attuale verificato

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS Sito visitato si

FVUT Tipo di fruibilità Attrezzato per la fruizione

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00007663

BIBM Riferimento bibliografico completo Cazzato V., Fagiolo M., Pasculli Ferrara M., Atlante del Barocco in Italia. Puglia. 1. Terra di Bari e Capitanata, Terra di Bari e Capitanata, , Bari: , 1996

BIBR Riferimento 532-536

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00008427
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Itinerario Turistico Pugliese: Conversano-Casamassima-Noicattaro-Rutigliano-Turi : Schena Editore, 1983
BIBR	Riferimento	19-46

AN ANNOTAZIONI